

# HAYAO IN LIBRERIA

di MARCO GRIFÒ

Nella vasta produzione letteraria che tange o attraverso il lavoro di Hayao Miyazaki, titoli recenti come *Dove torna il vento* (vedi da pagina 15) o *I geni dello studio Ghibli - Hayao Miyazaki e Isao Takahata* di Toshio Suzuki (Dynit) cercano di mettere insieme i pezzi di una storia e una produzione indimenticata, come anche di una visione del mondo irripetibile. Autori non giapponesi come Michael Leader e Jake Cunningham (con *Ghiblioteca*, Salani, e con la guida non ufficiale *Il mondo dello studio Ghibli*, Nord-Sud) hanno proposto sguardi "esterni" su quell'immaginario misurando l'ascendente che una fantasia geograficamente lontana ha sull'occhio occidentale; i saggi di Stéphanie Chaptal (*Hayao Miyazaki L'artigiano dell'animazione giapponese*, Kappalab) e Matteo Boscarol (*I mondi di Miyazaki Percorsi filosofici negli universi dell'artista giapponese*, Mimesis) hanno chiarito il cortocircuito fra Oriente e Occidente creato dal cinema di Miyazaki, attraversato com'è da riflessioni sul rapporto fra tecnica, natura e scienza che caratterizzano lo stato dell'intero mondo e non solo della terra del Sol levante. Per chi avesse fame, *In cucina con i film dello Studio Ghibli* di Claire-France Thévenon (Kappalab) e *La cucina incantata* di Silvia Casini, Raffaella Fenoglio, Francesco Pasqua (Trenta Editore) offrono un ricettario dei piatti che lo spettatore può incrociare nei film del maestro, in un'occasione critica e contemplativa particolarmente ghiotta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634